



# R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **932** del 04/07/2022 del Registro delle Deliberazioni

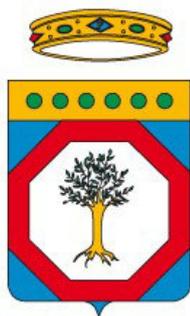
**Codice CIFRA: EDI/DEL/2022/00028**

**OGGETTO:** Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio della conformità e dell'impatto dei programmi.

L'anno 2022 addì 04 del mese di Luglio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

<b>Sono presenti:</b>  <b>Presidente</b> Michele Emiliano <b>V.Presidente</b> Raffaele Piemontese <b>Assessore</b> Rosa Barone <b>Assessore</b> Alessandro Delli Noci <b>Assessore</b> Sebastiano G. Leo <b>Assessore</b> Gianfranco Lopane <b>Assessore</b> Anna G. Maraschio <b>Assessore</b> Anna Maurodinoia <b>Assessore</b> Rocco Palese <b>Assessore</b> Donato Pentassuglia <b>Assessore</b> Giovanni F. Stea	<b>Nessuno assente.</b>
---	-------------------------

**Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco**



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Codice CIFRA: EDI\_DEL\_2022\_00028

**OGGETTO:** Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio della conformità e dell'impatto dei programmi.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv.ssa Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

#### **VISTI:**

- la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017: *“Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale”*, che fissa in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi di cui 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata, di cui al paragrafo 2.1, della Delibera CIPE n. 127/17, lettera a);
- i programmi integrati di cui al paragrafo 2.1, della Delibera CIPE n. 127/17, lettera a) su citati, dovranno rispettare i seguenti 9 aspetti:
  1. essere finalizzate ad un consumo di suolo zero ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado;
  2. prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni;
  3. prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
  4. essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma;
  5. essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato;
  6. avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione

- energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;
7. perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
  8. innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di auto sostenibilità;
  9. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.);
- la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 55 "Modifica integrativa della delibera n. 127/2017" che:
    - include tra i soggetti proponenti delle proposte di intervento dei programmi di edilizia residenziale sociale anche gli istituti delle case popolari comunque denominati;
    - consente alle Regioni assegnatarie di importi superiori ai 10 milioni di euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento;
    - demanda a successivo decreto ministeriale l'approvazione dell'elenco dei comuni ammessi a finanziamento;
  - il Decreto MIT del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, che ha approvato la ripartizione delle risorse e assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25;
  - la nota n. 3824 del 01/10/2019 con la quale questa Regione, tenuto conto che le ARCA gestiscono circa il 90% del patrimonio ERP, ha avviato una manifestazione di interesse invitando le stesse a predisporre proposte di intervento sulla base di definiti indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo;
  - la D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 che ha:
    - individuato, tra le 5 ARCA che hanno trasmesso le proposte di intervento, ARCA Capitanata e ARCA Nord Salento quali soggetti proponenti degli interventi nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale" a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con il decreto su citato;

- approvato gli importi assegnati a ciascun Soggetto attuatore come di seguito specificato:
  - € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione nel Comune di Foggia proposto da ARCA Capitanata;
  - € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel Comune di Brindisi proposto da ARCA Nord Salento;
- il Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, che ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi come riportati in Allegato 1, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento;

**VISTI** altresì:

- la DGR n. 1988/2019 "Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata";
- la DGR n. 578/2022 di variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e di istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" di cui alla Delibera CIPE n. 127/2017 e alla D.G.R. n. 2418/2019.;

**CONSIDERATO** che:

- il sopracitato Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 prevede che:
  - i Soggetti attuatori comunichino entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale, il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento alla Regione e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
  - le Regioni comunichino entro 240 giorni, ovvero 360 giorni qualora i soggetti attuatori diano luogo ad un concorso di progettazione, dalla data di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:
    - le modalità e i tempi attuativi degli interventi come desunti dal progetto di fattibilità tecnica-economica munito delle approvazioni di rito;
    - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
    - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali;
  - ciascun Progetto definitivo è condiviso dalla Regione per la verifica della coerenza con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale, attraverso un accordo di

programma, protocollo di intesa o altro atto ritenuto congruo, corredato dagli atti necessari alla sua celere realizzazione, dalla indicazione delle rispettive fasi attuative e dai tempi di collaudo, e dall'indicazione delle modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera CIPE n. 127/2017;

- per le determinazioni relative ai costi di intervento e ai canoni si fa riferimento alla normativa regionale vigente in ciascuna regione con specifico riguardo ai massimali di costo dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata;
  - le Regioni vigilano sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun intervento approvato, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa e, insieme a ciascun Soggetto attuatore, si impegnano a adempiere alla reportistica di monitoraggio, nonché alla reportistica specialistica finalizzate a valutare la corretta attuazione dei Programmi integrati;
- con nota n. 4180 del 29/07/2021 la Sezione Politiche Abitative ha richiesto a ciascun soggetto attuatore per il relativo intervento, il CUP, da trasmettere congiuntamente al MIMS e il progetto di fattibilità tecnico economica nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale n. 193/2021;
  - con nota n. 17188 del 07/09/2021 l'ARCA Capitanata ha trasmesso il CUP relativo all'intervento di nuova costruzione ubicato nel Comune di Foggia;
  - con nota n. 6281 del 13/09/2021 l'ARCA Nord Salento ha trasmesso 2 CUP relativi all'intervento di recupero di 4 Lotti di edifici ubicato nel Comune di Brindisi;
  - con note nn. 995 e 996 del 10/02/2022 l'ARCA Nord Salento ha trasmesso i progetti di fattibilità tecnico economica relativi ai lavori per il recupero, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche fabbricati E.R.P. in Brindisi, rione Paradiso - via Panzini lotti 27-28 e lotti 29-30;
  - con nota n. 3777 del 24/02/2022 l'ARCA Capitanata ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'intervento di nuova costruzione ubicato nel Comune di Foggia;
  - con nota prot. n. 1000 del 02/03/2022 la Regione ha trasmesso al MIMS il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali secondo le scansioni indicate dal punto 1 dell'allegato 2 al decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 unitamente alle schede tecniche dei due programmi di intervento nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale n. 193/2021;

**CONSIDERATO**, pertanto, necessario:

- definire le modalità e i criteri di trasferimento delle risorse ai Soggetti attuatori per l'attuazione dei relativi Programmi, anche sulla base delle indicazioni del sopracitato decreto interministeriale n. 193/2021 per consentire agli stessi la programmazione

finanziaria delle risorse e avviare le attività e gli atti necessari alla celere attuazione dei Programmi integrati;

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che determina le condizioni necessarie per l'attuazione dei Programmi;
- approvare il Cruscotto di monitoraggio, di cui all'Allegato A2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che gli interventi di cui al presente Programma si qualificano come Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), i soggetti attuatori saranno pertanto sottoposti ai relativi obblighi previsti dalla Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul finanziamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato ai fini della verifica di assenza di sovra compensazione;

**DATO ATTO** che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha provveduto alla registrazione del regime d'aiuti (codice CAR 22351).

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per tutto quanto sopra esposto, l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera k), propone alla Giunta Regionale:

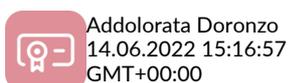
1. di approvare le modalità e i criteri di trasferimento delle risorse, secondo l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'attuazione dei seguenti programmi integrati di edilizia residenziale sociale:

Programmi integrati di edilizia residenziale sociale		
Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Importo Finanziamento
ARCA Capitanata	Nuova costruzione Alloggi nel Comune di Foggia	€ 9.123.530,25
ARCA Nord Salento	Recupero e riqualificazione energetica Immobili nel Comune di Brindisi	€ 5.000.000,00
Totale		€ 14.123.530,25

2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'**Allegato A1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il Cruscotto di monitoraggio, di cui all'**Allegato A2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative per l'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet <https://trasparenza.regione.puglia.it/>, nonché sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore P.O.  
Ing. Addolorata DORONZO



La Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Ing. Luigia BRIZZI



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**



L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**



## LA GIUNTA

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A voti** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1. di fare propria e approvare la relazione che precede;
2. di approvare le modalità e i criteri di trasferimento delle risorse, secondo l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'attuazione dei seguenti programmi integrati di edilizia residenziale sociale:

Programmi integrati di edilizia residenziale sociale		
Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Importo Finanziamento
ARCA Capitanata	Nuova costruzione Alloggi nel Comune di Foggia	€ 9.123.530,25
ARCA Nord Salento	Recupero e riqualificazione energetica Immobili nel Comune di Brindisi	€ 5.000.000,00
Totale		€ 14.123.530,25

3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'**Allegato A1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il Cruscotto di monitoraggio, di cui all'**Allegato A2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative per l'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet <https://trasparenza.regione.puglia.it/>, nonché sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

## ALLEGATO A



# REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

**Criteria e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019.**

## Sommario

1. PREMESSA.....	12
2. CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTEGRATI.....	12

## 1. PREMESSA

Con la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 venivano aggiornati gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale, giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali". A seguito di accertamento il Ministero delle infrastrutture ha fissato in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, sulla base degli indicatori riportati al paragrafo 4.1 della su citata delibera, ha approvato la ripartizione delle risorse di cui alla lettera a) ed ha assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25.

La Regione Puglia, sulla base degli indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e rappresentativi del disagio abitativo regionale, ha individuato con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 i seguenti interventi, coerenti con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 127/2017 e connessi alla programmazione regionale in atto:

1. Soggetto proponente ARCA CAPITANATA.

Intervento di Nuova costruzione nel Comune di Foggia per emergenza abitativa.

Importo statale assegnato pari a € 9.123.530,25;

2. Soggetto proponente ARCA NORD SALENTO.

Intervento di Recupero e Ristrutturazione nel Comune di Brindisi.

Importo assegnato pari a € 5.000.000,00.

Con decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, è stato approvato l'Allegato 1 contenente l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento.

In coerenza con quanto previsto dal su citato decreto, di seguito si definiscono i criteri, le tempistiche e le attività da svolgersi in relazione al trasferimento di risorse ai Soggetti Attuatori dei relativi "Programmi integrati di edilizia residenziale e sociale".

## 2. CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTEGRATI

Premesso che risultano già rispettati gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale n. 193/2021, richiamati comunque per completezza, si riportano di seguito le modalità e le tempistiche che i Soggetti Attuatori devono osservare:

- alla data del **03 ottobre 2021**, i Soggetti Attuatori hanno comunicato alla Regione e al MIMS il CUP dell'intervento;
- alla data del **24 febbraio 2022**, i Soggetti Attuatori hanno trasmesso alla Regione il progetto di fattibilità tecnico-economica PFTE munito delle approvazioni di rito, nel

quale sono specificate le modalità e i tempi attuativi, oltre che la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

- il **2 marzo 2022** la Regione Puglia, verificata la coerenza dei PFTE con gli indirizzi del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale", ha trasmesso al MIMS:
  - le modalità e i tempi attuativi degli interventi come desunti dal progetto di fattibilità tecnica-economica munito delle approvazioni di rito;
  - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali;
- la Regione Puglia approva il modello di Protocollo di Intesa di cui alla presente delibera;
- entro il **10 novembre 2022** i Soggetti Attuatori trasmettono alla Regione i progetti definitivi corredati degli atti necessari alla sua celere realizzazione, della indicazione delle rispettive fasi attuative e dei tempi di collaudo e dell'indicazione delle modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017;
- entro il **10 dicembre 2022** i Soggetti Attuatori sottoscrivono con la Regione Puglia i Protocolli d'Intesa per l'attuazione dei Programmi Integrati, previa verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con i progetti di fattibilità tecnico-economica;
- entro **30 giorni** dalla sottoscrizione de Protocollo di Intesa la Regione provvederà ad erogare a ciascun Soggetto Attuatore il **10 %** del finanziamento;
- le successive erogazioni verranno effettuate nel rispetto del seguente cronoprogramma:
  - il **20%** dell'importo rideterminato a seguito di espletamento della procedura di affidamento di gara, ad effettiva comunicazione di inizio lavori, decurtato degli importi precedentemente riconosciuti;
  - il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 25% del finanziamento;
  - il **30%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 55% del finanziamento;
  - il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 75% del finanziamento;
  - fino al **10%** dell'importo definitivo dell'intervento alla trasmissione dell'atto di approvazione del collaudo finale.

## ALLEGATO A1



# REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e \_\_\_\_\_ (Soggetto Attuatore) per l'attuazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019) denominato \_\_\_\_\_

## PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (DELIBERE CIPE n. 127/2017 E n. 55/2019) NEL COMUNE DI

L'anno duemilaventidue il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

tra

la **Regione Puglia** nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative Ing. Luigia Brizzi;

e

il **Soggetto Attuatore** \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_;

### PREMESSO CHE

- con Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 “Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l’utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l’edilizia residenziale”, il MIMS ha dato atto di tali risorse risultano giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 “*Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali*” e a seguito di ha fissato in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l’attuazione di programmi e interventi, di cui 250 milioni di euro per l’attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata, di cui al paragrafo 2.1. della Delibera CIPE n. 127/17 lettera a);
- la delibera CIPE 24 luglio, n. 55 “Modifica integrativa della delibera n. 127/2017” ha:
  - incluso tra i soggetti proponenti delle proposte di intervento dei programmi di edilizia residenziale sociale anche gli istituti delle case popolari comunque denominati;
  - consentito alle regioni assegnatarie di importi superiori ai 10 milioni di euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento;
  - demandato a successivo decreto ministeriale l’approvazione dell’elenco dei comuni ammessi a finanziamento;
- il Decreto MIT del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, sulla base degli indicatori riportati al paragrafo 4.1 della su citata delibera, ha approvato la ripartizione delle risorse di cui alla lettera a) e assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25;
- con nota n. 3824 del 01/10/2019, questa Regione, tenuto conto che le ARCA gestiscono circa il 90% del patrimonio ERP, ha avviato una manifestazione di interesse

invitando le stesse a predisporre proposte di intervento sulla base di definiti indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo;

- la D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 che ha:
  - individuato, tra le 5 ARCA che hanno trasmesso le proposte di intervento, ARCA Nord Salento quali soggetti proponenti degli interventi nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale" a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con decreto su citato;
  - approvato gli importi assegnati a ciascun Ente come di seguito specificato:
    - € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione nel Comune di Foggia proposto da ARCA Capitanata;
    - € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel Comune di Brindisi proposto da ARCA Nord Salento;
- il Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi, riportati in Allegato 1, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento;

**CONSIDERATO che:**

- con nota prot. n. 1000 del 02/03/2022 la Regione Puglia ha comunicato al MIMS, ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021:
  - le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
  - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali;
- con comunicazione del \_\_\_\_\_ il Soggetto attuatore ha trasmesso a Regione Puglia il Progetto definitivo approvato con provvedimento \_\_\_\_\_;
- con nota del \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ la Sezione politiche Abitative della Regione Puglia ha verificato la coerenza del Progetto definitivo ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del D.I. n. 193/2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

**LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

ARTICOLO 1 – Premesse .....	18
ARTICOLO 2 – Oggetto dell’intesa .....	18
ARTICOLO 3 – Impegno finanziario.....	19
ARTICOLO 4 – Descrizione degli interventi.....	19
ARTICOLO 5 – Obblighi SIEG. Decisione 2012/21/UE.....	19
ARTICOLO 6 – Impegni del soggetto attuatore .....	19
ARTICOLO 7 – Impegni della Regione Puglia .....	20
ARTICOLO 8 – Identificazione dei responsabili del Programma.....	20
ARTICOLO 9 – Quadro economico ed erogazione del contributo.....	21
ARTICOLO 10 – Modalità di calcolo del finanziamento pubblico.....	22
ARTICOLO 11 – Tempi di attuazione.....	22
ARTICOLO 12 – Revoche ed economie .....	22
ARTICOLO 13 – Monitoraggio.....	23
ARTICOLO 14 – Disposizioni finali.....	24
ARTICOLO 15 – Trattamento dei dati .....	24

## ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Le parti danno atto che la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa è condizione necessaria per l’erogazione del finanziamento, che avverrà secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

## ARTICOLO 2 – Oggetto dell’intesa

Gli interventi ammessi a finanziamento con fondi statali sono i seguenti:

Programmi integrati di edilizia residenziale sociale						
n.	Descrizione degli interventi	Comune	Soggetto attuatore	Finanziamento statale €	Co-Finanziamento ARCA €	Importo Complessivo €
1	N.C. n. 80 alloggi	Foggia	ARCA Capitanata	9.123.530,25	1.824.706,05	10.948.236,30
2	RE lotti 27 - 28 -29 -30	Brindisi	ARCA Nord Salento	5.000.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00

Oggetto del presente Protocollo d’Intesa è il Programma integrato di edilizia residenziale sociale nel Comune di \_\_\_\_\_ a cura del Soggetto Attuatore

Il presente Protocollo d’Intesa ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e (nome Soggetto Attuatore) \_\_\_\_\_, delle modalità attuative dei Programmi, delle modalità di calcolo del finanziamento pubblico, delle categorie di intervento ammissibili, delle modalità di monitoraggio del Programma integrato di edilizia residenziale sociale denominato \_\_\_\_\_, di seguito Programma, nonché delle modalità di erogazione delle risorse statali a valere sulle Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019.

Costituiscono parte integrante del presente Protocollo d’Intesa i seguenti documenti depositati presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative:

- Allegato A – Progetto definitivo su supporto digitale (PD) contenente in particolare:
  - Relazione generale di progetto;
  - Tavola di inquadramento del progetto generale;
  - QTE;
  - PEI;
  - Cronoprogramma;
- Allegato B – Relazione semplificata di valutazione delle scelte progettuali che determinano il punteggio (>2) di cui al Protocollo ITACA PUGLIA vigente;
- Allegato C – Eventuale Piano di mobilità per gli immobili occupati, oggetto di riqualificazione.

### ARTICOLO 3 – Impegno finanziario

La copertura finanziaria del Programma nel Comune di \_\_\_\_\_ a cura di \_\_\_\_\_ avviene come di seguito specificato:

- a) Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Ministero dell'economia e delle finanze con euro \_\_\_\_\_, ai sensi del decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 05/07/2021;
- b) ARCA \_\_\_\_\_ con euro \_\_\_\_\_ ai sensi del Provvedimento del/della \_\_\_\_\_ di ARCA \_\_\_\_\_

### ARTICOLO 4 – Descrizione degli interventi

Il Programma oggetto della presente convenzione prevede i seguenti interventi:

(descrizione sintetica degli interventi attraverso cui si articola il Programma oggetto del finanziamento previsto e coerentemente con le prescrizioni di cui ai punti da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017).

### ARTICOLO 5 – Obblighi SIEG. Decisione 2012/21/UE

Con la sottoscrizione del presente atto il Soggetto Attuatore si impegna all'erogazione di servizi abitativi pubblici e sociali qualificati come servizio di interesse economico generale (SIEG); pertanto dichiara di accettarne incondizionatamente gli obblighi relativi ed in particolare la modalità di calcolo del Piano Economico Finanziario (PEF) e la verifica dell'assenza di sovracompensazione specificate negli Allegati di cui alla D.G.R. n. 1885 del 22/11/2021, in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011.

### ARTICOLO 6 – Impegni del soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019), si impegna a:

1. provvedere alla copertura della quota di cofinanziamento come da prospetto riportato all'art. 2 del presente Protocollo per una quota pari a \_\_\_\_\_.(maggiore o uguale al 20 % del finanziamento assegnato);
2. realizzare gli interventi nel rispetto del presente Protocollo, nonché della normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
3. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A al presente Protocollo;
4. comunicare periodicamente alla Regione l'avvenuto avanzamento del Programma, secondo i tempi e le modalità definite dai punti 1 e 2 dell'All. 2 del D.I. n. 193/2021, provvedendo al monitoraggio del programma attraverso la redazione di una "reportistica annuale" (punto 2.2.1 dell'All.2 del D.I. n. 193/2021) e di una "reportistica specialistica" (punto 2.2.2 dell'All.2 del D.I. n. 193/2021) come descritto puntualmente al successivo art. 13;
5. favorire durante la realizzazione del Programma il coinvolgimento degli ordini professionali, delle università e delle scuole secondarie di secondo grado attraverso visite guidate in corso d'opera e a fine lavori, consentendo la ripresa dell'avanzamento

dei lavori, anche con la tecnica “time lapse” e permettendo la diffusione di tale documentazione.

## **ARTICOLO 7 – Impegni della Regione Puglia**

La Regione si impegna a:

1. determinare, come previsto dall’art. 2, punto 2 del D.I. n. 193/2021, i costi di intervento e i canoni, con riferimento alla normativa regionale vigente;
2. verificare e garantire la coerenza del Programma, ovvero del Progetto Definitivo, con le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera CIPE n. 127/2017 (art. 2, punto 5 del D.I. n. 193/2021);
3. vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun intervento approvato, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa (art. 3 del D.I. n. 193/2021);
4. recuperare il finanziamento in caso di inadempienza del Soggetto attuatore a realizzare i programmi e gli interventi agli obblighi stabiliti negli atti approvativi, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per l’edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali (art. 3 del D.I. n. 193/2021);
5. trasferire le risorse al Soggetto attuatore per l’attuazione del Programma, secondo le modalità e i criteri approvati con D.G.R. n. \_\_\_\_\_, così come riportate nell’art. 9 del presente Protocollo;
6. individuare i parametri di conformità e di impatto, nonché i relativi indicatori e il sistema di monitoraggio, finalizzati a consentire una celere attuazione del Programma così come disciplinato nell’art. 13 del presente Protocollo;
6. comunicare periodicamente al Ministero l’avvenuto avanzamento del Programma, attraverso la redazione di una “*reportistica annuale*” (punto 2.2.1 dell’All.2 del D.I. n. 193/2021) e di una “*reportistica specialistica*” (punto 2.2.2 dell’All.2 del D.I. n. 193/2021) sulla base dei dati forniti dal Soggetto Attuatore come descritto puntualmente al successivo art. 13.

## **ARTICOLO 8 – Identificazione dei responsabili del Programma**

Ai fini del coordinamento, della realizzazione e del monitoraggio del Programma, il Responsabile individuato dal Soggetto Attuatore è \_\_\_\_\_.

Al Responsabile del Programma sono attribuiti i seguenti compiti:

- i. pianificare il processo operativo finalizzato alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle modalità e delle risorse finanziarie previste, anche mediante l’adozione di un modello metodologico di pianificazione e di controllo;
- ii. monitorare costantemente l’avanzamento di ciascuna azione compresa nel Programma, attuando tutte le iniziative opportune e necessarie al fine di garantirne la completa attuazione entro i tempi previsti;
- iii. segnalare tempestivamente al Responsabile Regionale eventuali ostacoli tecnico amministrativi che ritardino o impediscano l’esecuzione dell’intervento;
- iv. assicurare la conservazione dei documenti comprovanti le spese ammesse al finanziamento pubblico;

- v. garantire nei confronti della Regione Puglia il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento attraverso il sistema informativo BDAP-MOP di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Al Responsabile regionale, individuato nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative sono demandati i seguenti compiti:

- i. promuovere le azioni e le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, nonché iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del Programma;
- ii. assicurare la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili dei rapporti di monitoraggio occorrenti per il trasferimento delle quote di finanziamento.

### **ARTICOLO 9 – Quadro economico ed erogazione del contributo**

Il Quadro Economico dei lavori per la realizzazione del Programma ammonta a un importo complessivo di € \_\_\_\_\_, comprensivo di IVA e oneri accessori, di cui € \_\_\_\_\_ a valere sulle risorse statali ed € \_\_\_\_\_ a valere sulla quota di cofinanziamento del Soggetto Attuatore.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione provvede ad erogare al (Soggetto attuatore) \_\_\_\_\_ il 10% del finanziamento riconosciuto.

Le successive erogazioni verranno effettuate nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- il **20%** dell'importo rideterminato a seguito di espletamento della procedura di affidamento di gara, ad effettiva comunicazione di inizio lavori, decurtato degli importi precedentemente riconosciuti;
- il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 25% del finanziamento;
- il **30%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 55% del finanziamento;
- il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 75% del finanziamento;
- fino al **10%** dell'importo definitivo dell'intervento alla trasmissione dell'atto di approvazione del collaudo finale unitamente alla relazione economica finale.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle tranches sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione di opportuna richiesta corredata della necessaria documentazione approvativa.

Il trasferimento delle risorse da parte della Regione sarà subordinato all'adempimento della reportistica annuale e di monitoraggio secondo quanto disciplinato nel successivo art. 13 della presente convenzione.

### **ARTICOLO 10 – Modalità di calcolo del finanziamento pubblico**

Ai fini del calcolo del finanziamento, per gli interventi di nuova costruzione, di recupero edilizio e di manutenzione straordinaria, si fa riferimento ai limiti massimi di costo e quindi di finanziamento, di cui alla D.G.R. n. 1988 del 4 novembre 2019.

I Programmi possono inoltre prevedere l'incremento della dotazione infrastrutturale, finalizzata al miglioramento della qualità dell'abitare, mediante la realizzazione di:

- funzioni, spazi e servizi, anche di tipo commerciale (a titolo di esempio: negozi di vicinato, co-working, ludoteca, hobby-room, biblioteca, ambulatorio, ciclo-officina, etc.), realizzati al piano terra degli edifici destinati a servizi abitativi pubblici e sociali;
- urbanizzazioni secondarie (a titolo di esempio: asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, etc.) che contribuiscono all'incremento della qualità urbana dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento assegnato.

### **ARTICOLO 11 – Tempi di attuazione**

La realizzazione del Programma di cui al precedente art. 2 è attuata in conformità a quanto previsto dal D.I. n. 193/2021.

Il progetto esecutivo e il PEF, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale di cui all'art. 8 dal Soggetto attuatore \_\_\_\_\_ entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

I termini per la realizzazione del Programma sono stati fissati nel Progetto definitivo presentato dal Soggetto Attuatore (documento agli atti), nonché nel Cronoprogramma (Allegato A) e prevedono:

- o data di avvio delle procedure di gara entro il \_\_\_\_\_;
- o avvio dei lavori entro il \_\_\_\_\_;
- o fine lavori entro il \_\_\_\_\_.

### **ARTICOLO 12 – Revoche ed economie**

Il mancato rispetto dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio comporta la decadenza del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente erogate. Entro gli stessi termini il Soggetto Attuatore può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga, la cui valutazione avverrà a cura del Responsabile regionale.

All'avvenuto completo collaudo del Programma, la Regione, visti il QTE finale e la relazione economica finale di collaudo, effettua opportuni accertamenti e quantifica le eventuali economie e residui.

### ARTICOLO 13 – Monitoraggio

In attuazione del punto 7 della delibera CIPE n. 127/2017, la Regione e il Soggetto attuatore beneficiario del finanziamento si impegnano ad adempiere alla reportistica di monitoraggio di cui al punto 2.1 dell'All. 2 del D.I. 193/2021, dalla data della comunicazione regionale, di cui all'art. 2 comma 1 del D.I. n. 193/2021, effettuata in data 02/03/2022 e sino alla ultimazione e collaudo degli interventi, nonché alla produzione della reportistica specialistica (di cui al punto 2.2 del D.I. n. 193/2021) limitatamente al Programma ritenuto dalla Regione più significativo tra quelli ammessi al finanziamento. Il monitoraggio è quindi costituito:

- da una "reportistica annuale " contenente, come previsto dal punto 7 della delibera C.I.P.E. n. 127/2017 "gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti", prodotta sulla base delle informazioni di monitoraggio presenti sul sistema BDAP MOP e resa disponibile alla Regione e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa, con riferimento a ciascun intervento finanziato in ciascun ambito regionale, con cadenza annuale entro il 30 ottobre di ciascun anno, da aggiornare contestualmente alle richieste di erogazione delle risorse statali. La "reportistica annuale" illustra per ciascun Programma l'avanzamento dell'attuazione degli interventi in esso previsti sin dalle fasi progettuali, nonché l'avanzamento dei lavori e delle liquidazioni operate con le risorse statali erogate.
- da una "reportistica specialistica", limitatamente al Programma ritenuto dalla Regione più significativo tra quelli ammessi al finanziamento, per la divulgazione dei risultati raggiunti con la realizzazione del Programma e degli interventi. Tale reportistica riguarda un'illustrazione complessiva del programma e in dettaglio le modalità di attuazione dei commi da 1) a 9) del punto 2.1 lett. a) della delibera CIPE n. 127/2017 e sarà resa accessibile sul sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Nell'ambito di detto Programma dovranno essere consentite e promosse, con l'auspicabile coinvolgimento degli ordini professionali, delle università e delle scuole secondarie di secondo grado, visite guidate in corso d'opera e a fine lavori per l'avvicinamento al mondo delle costruzioni e per la comprensione delle trasformazioni edilizie ed urbane e ai fini della formazione professionale, nonché la ripresa dell'avanzamento dei lavori, anche con la tecnica "time lapse" e la diffusione di tale documentazione.

A supporto della redazione della reportistica prevista dal D.I. n. 193/2021 nonché del monitoraggio delle performance del Programma, in particolare per quanto attiene al rispetto delle prescrizioni di cui ai punti da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della Delibera C.I.P.E. n. 127/2017 e all'obiettivo di salvaguardare il carattere integrato e multidimensionale del Programma, è previsto l'utilizzo del "cruscotto di monitoraggio" approvato con D.G.R.

\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_. Il cruscotto rappresenta uno strumento a disposizione della Regione Puglia e dei Soggetti attuatori per tenere presidiate le evoluzioni del contenuto del Programma nel corso dell'iter progettuale e del processo attuativo nonché gestionale, garantendo:

- da un lato la conformità agli obiettivi connessi alla procedura nazionale e a quanto dichiarato in sede di candidatura;
- dall'altro lato l'effettiva capacità del Programma di generare impatti di rigenerazione alla scala territoriale.

Per ciascuno degli obiettivi di cui alla delibera CIPE n. 127/2017 sono stati individuati almeno un parametro di conformità (C) e almeno un parametro di impatto (I):

- i parametri di conformità rendono conto sul piano quantitativo dei contenuti del programma;
- i parametri di impatto descrivono gli effetti positivi generati dal programma nel tempo, sia nel comparto di progetto che nel contesto più allargato.

I valori relativi ai primi possono essere rilevati a partire dalla redazione dei PD, i riscontri inerenti ai secondi potranno essere rilevati su tempi medio-lunghi.

L'impatto complessivo del Programma sarà valutato anche attraverso l'applicazione dei criteri del Protocollo ITACA a scala urbana sintetico (PSUS), con l'ottenimento di un indicatore finale di monitoraggio. Il Protocollo prevede che la sostenibilità dell'intervento sia valutata secondo una serie di criteri e nel caso specifico saranno trattati quelli inerenti il processo di de-carbonizzazione del sistema economico e territoriale attraverso l'istituzione di comunità energetiche, la presenza di spazi aperti e verdi, la riduzione e compensazione delle emissioni di anidride carbonica equivalente degli edifici e gli aspetti sociali.

#### **ARTICOLO 14 – Disposizioni finali**

Il presente Protocollo d'intesa, redatto in due esemplari, è trasmesso a cura della Regione Puglia alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del MIMS.

#### **ARTICOLO 15 – Trattamento dei dati**

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che, nell'eventualità di tale occorrenza, si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

## Consenso al trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") le parti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nella Convenzione e nei successivi atti da essa derivati per finalità esclusivamente connesse all'adempimento di obblighi contrattuali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Ing Luigia **Brizzi**

Per il Soggetto Attuatore \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO A2



# REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

**Cruscotto di monitoraggio della conformità e dell'impatto dei programmi individuati con  
D.G.R. n. 2418/2019**

CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO			
OBIETTIVI		PARAMETRI	
1	CONSUMO DI SUOLO ZERO/QUALITÀ E COESIONE SOCIALE Il Programma dovrà essere finalizzato ad un «consumo di suolo zero» ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado.	C	Superfici recuperate
		I	Progetto sociale
2	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE Il Programma dovrà prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni.	C	Innesco di processi di coesione sociale
		I	Descrizione degli interventi previsti
3	MIX FUNZIONALE Il Programma dovrà prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi.	C	Innesco di processi di recupero del patrimonio inutilizzato e/o di processi di riduzione del disagio abitativo
		I	Articolazione funzionale
4	MIX ABITATIVO Le proposte dovranno essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g) , del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma.	C	Innesco di processi di sviluppo di mixità funzionale e/o sociale nel contesto
		I	Tipologia funzionale degli alloggi
5	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA Il Programma dovrà essere cofinanziato da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato.	C	Soddisfacimento della domanda abitativa di categorie svantaggiate
		I	Cofinanziamento (minimo del 20% del finanziamento)
		I	Attivazione di sinergie con altri finanziamenti o progetti

CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO			
OBIETTIVI		PARAMETRI	
6	EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Il Programma dovrà avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione.	C	Livelli di efficienza energetica
		I	Innesco di modelli di Sostenibilità Ambientale a scala edificio
7	ADEGUAMENTO ANTISISMICO Il Programma dovrà perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico	C	Superfici oggetto di interventi di sicurezza sismica
		I	Innesco di processi di messa in sicurezza strutturale nel contesto
8	QUALITÀ DELL'ABITARE Il Programma dovrà innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di autosostenibilità	C	Innovatività dell'offerta tipologica
		I	Innesco di processi volti all'innovazione tecnologica
9	DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE Il Programma dovrà contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie	C	Urbanizzazioni secondarie (massimo del 20% del finanziamento)
		I	Innesco di processi di miglioramento della dotazione di servizi nel quartiere
10	SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA Valutazione del programma nel suo complesso attraverso la valutazione dei criteri del PSUS, laddove applicabili, inerenti il processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale attraverso l'istituzione di comunità energetiche, la presenza di spazi aperti e verdi, la riduzione e compensazione delle emissioni di anidride carbonica equivalente degli edifici e gli aspetti sociali Fasi di Progetto e Monitoraggio.	I	Criteri minimi di verifica: 2.03; 5.12; 5.13 (o analogo C.1.2 Protocollo ITACA a scala di edificio); 6.01; 8.07; mixità sociale.

#### Legenda

C: parametri di conformità del Programma

I: parametri di impatto del Programma